



ERBA - Gli antichi mestieri della tradizione rurale prendono vita alla 14[^] edizione di Agrinatura grazie al Gruppo di Arte Folclorica "I contadini della Brianza" di Albavilla, che animeranno la tre giorni erbese con danze, canti popolari, riti propiziatori e poesie in dialetto: dall'arrotino all'allevatore di bachi da seta, dalla ricamatrice a maglia al "firel" che fila la lana, dal maniscalco a chi produce il pizzò, tante figure professionali dimenticate saranno rappresentate nei loro costumi tipici, realizzati ispirandosi ai vecchi album di famiglia.



«Fino ai primi decenni del Novecento le donne brianzole erano solite fare il bucato con la cenere di gelso - dichiara **Dionigi Garofoli**, Presidente dell'Associazione "I contadini della Brianza" -. Queste piante erano molto diffuse all'epoca dei nostri nonni in quanto le foglie venivano utilizzate per l'allevamento dei bachi da seta; i rami secchi, invece, erano bruciati a fine stagione e se ne ricavava la preziosa cenere».

L'obiettivo dell'Associazione è quello di rievocare, attraverso la rappresentazione itinerante, la vita di una Brianza dimenticata, favorendo la memoria storica delle giovani generazioni, spesso ignare dei costumi e delle usanze dei loro antenati. «In soli otto anni di vita siamo stati protagonisti di ben **310 esibizioni in tutta la Lombardia** - continua il Signor Garofoli -. Da qualche tempo, inoltre, stiamo lavorando con la **scuola primaria di Crevenna, frazione di Erba**, ad un progetto di recupero del nostro dialetto che passa dai canti popolari e dalla messa in scena degli antichi mestieri, a cui i bambini partecipano in prima persona affiancati dagli insegnanti».

I volontari dell'Associazione "I contadini della Brianza" coinvolgeranno i visitatori di Agrinatura - The Rural Expo con spettacoli dal vivo da venerdì primo maggio a domenica 3 maggio.